



*Magnifica  
Serenissima*

ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE

# Il Doge e la Dogaressa



# 120 Dogi e 62 Dogaresse

Le **Dogaresse di Venezia** erano le mogli dei Dogi, i capi eletti della Serenissima Repubblica. Sebbene non avessero un potere politico diretto, molte di loro esercitarono un'influenza significativa sulla società veneziana, specialmente nel campo delle arti, della beneficenza e delle relazioni diplomatiche.

Su 120 Dogi veneziani, si hanno informazioni certe su 62 Dogaresse, poiché molti Dogi rimasero celibi oppure vedovi prima dell'elezione. Le prime Dogaresse furono quasi tutte straniere, mentre dal 1275 si deliberò la proibizione al Doge di sposarsi con donne straniere senza l'autorizzazione del Maggior Consiglio.

# Il Doge

La Repubblica di Venezia ebbe come capo di stato il Doge, carica istituita nel 697 e durata fino al 1797. Inizialmente con ampi poteri, il ruolo del Doge si trasformò nel tempo in una figura simbolica, eletta a vita tra i nobili patrizi in età avanzata. Il Palazzo Ducale divenne la sua residenza ufficiale, simbolo del potere veneziano.

**697-717**

Il primo Doge di Venezia  
**Paolo Lucio Anafesto**

**1192-1205**

41° Doge **Enrico Dandolo**,  
doge che guidò la Quarta  
Crociata

**1423-1457**

65° Doge **Francesco Foscari**,  
doge più longevo 34 anni in  
carica

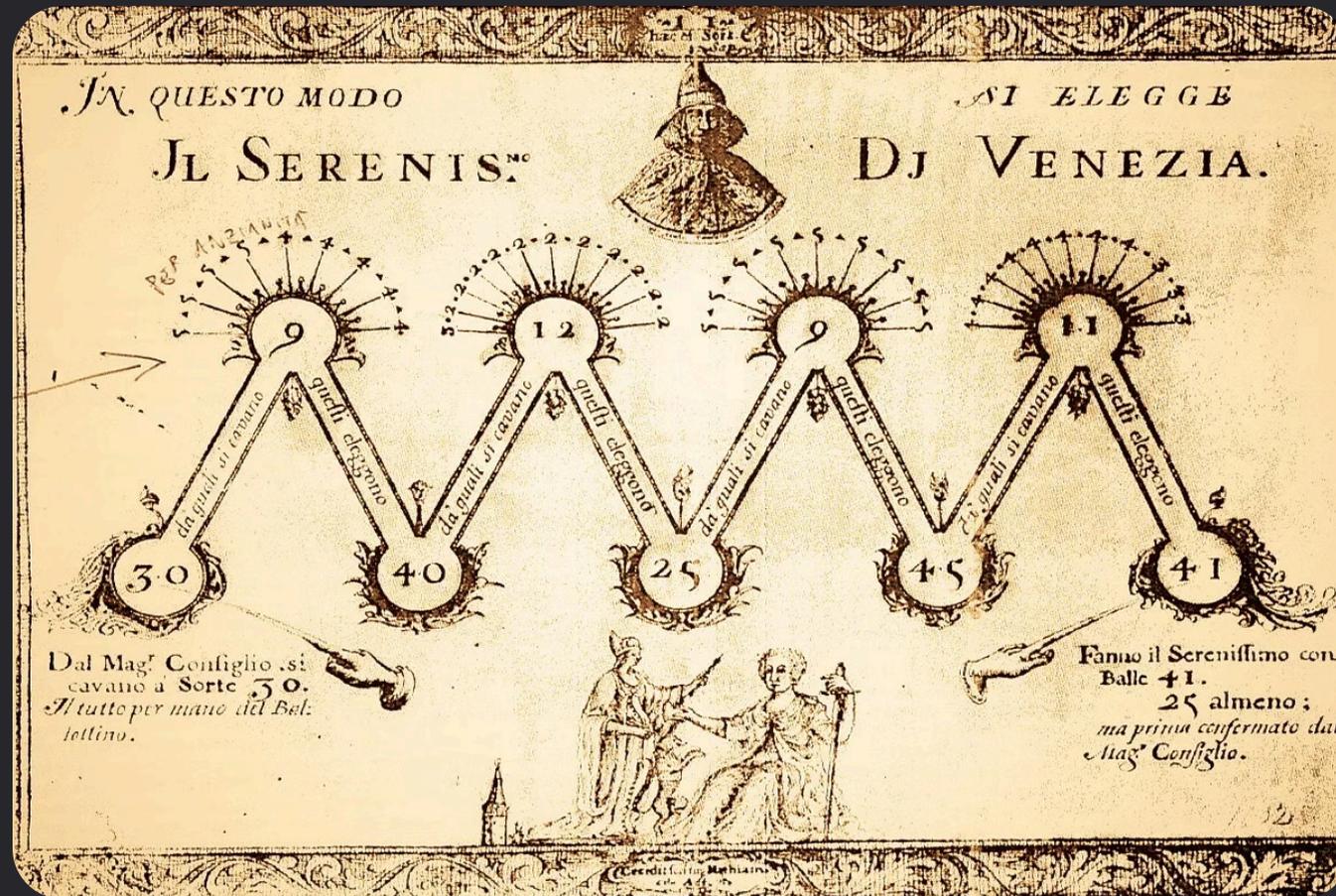
**1789-1797**

**Ludovico Manin**, l'ultimo  
doge di Venezia.



# L'Elezione del Doge: Un Processo Complesso

L'elezione del Doge della Repubblica di Venezia inizialmente era eletto con la proclamazione da parte dell'arengo assemblea dei cittadini, negli anni subì cambiamenti fino a diventare un processo complesso e articolato, studiato per evitare l'accentramento del potere e garantire un equilibrio tra le diverse fazioni aristocratiche.





# Chi era la Dogaressa

Le prime Dogaresse furono quasi tutte straniere: l'ultima fu la greca Teodora nel 1077 che sposò il Doge Domenico Selvo (1071 – 1084).

A partire del 1275 si delibera la proibizione al Doge (anche ai figli e nipoti) di sposarsi con donne straniere senza l'autorizzazione del Maggior Consiglio, la Dogaressa doveva avere nobili origini.

La Dogaressa oltre che nobile doveva essere riservata e modesta per questa ragione tutti gli anni in occasione dell'Ascensione, nel Palazzo Ducale si realizzava una curiosa cerimonia: un gruppo composto di uomini e donne provenienti dall'Isola Poveglia, consegnava alla moglie del Doge un borsellino con monetine di rame di poco valore destinate all'acquisto di un paio di pantofole.





# Alcune Dogaresse famose

## Felicita Malipiero

(... -978) una delle prime Dogaresse di cui si ha notizia moglie del 23° doge Pietro I Orseolo.

## Anna Teodora Dukas

(1058-1083) che sposò il 31° Doge Domenico Selvo nel 1077 e che portò scompiglio a Palazzo Ducale e tra i veneziani per le sue lussuose abitudini.

## Giovanna Dandolo

(1457-1462) Moglie del 66° Doge Pasquale Malipiero, conosciuta per la sua carità.

## Zilia Dandolo

(1556-1566) Moglie del 82° Doge Lorenzo Priuli, famosa per il suo ruolo nelle cerimonie veneziane.

## Morosina Morosini

(1545-1614) Moglie del 89° Doge Marino Grimani, nota per la sua sontuosa incoronazione e il sostegno alle arti.

## Elisabetta Querini

(1628 -1709) Moglie del 109° Doge Silvestro Valier, di educazione religiosa e dedita ad opere pie.

# Felicità (o Felicia) Malipiero



## Devozione Religiosa

Descritta come molto religiosa e severa, trascorse il suo tempo in mansioni pie



## Fondazione dell'Ospizio

Insieme al marito fondò un ospedale per pellegrini alla memoria del doge Pietro Tradonico



## Assistenza ai Malati

Si dedicava personalmente a prendersi cura delle persone malate e umili

Tra il **976** e il **978**, fu eretto a filo del lato settentrionale del campanile di San Marco un "**ospissio**" che arrivò ad occupare gran parte del lato meridionale di **piazza San Marco**. Chiamato **ospissio Orseolo**, venne istituito per accogliere i pellegrini malati diretti verso la Terra Santa.





## Il primo "Ospizio" a Venezia

Il Doge **Pierto Orseolo I** fece costruire tra il 976 e il 978 l'**ospissio Orseolo**, vicino al campanile di San Marco, per accogliere pellegrini malati diretti alla reliquia di San Marco o in Terra Santa.

Col tempo, vi trovarono rifugio anche donne povere, chiamate **Orsoline**, che nel 1364 erano 54 e ricevevano sussidi. Nel 1581, la **Repubblica di Venezia** demolì l'ospissio per costruire le **Procuratie Nove**, trasferendo le ospiti nel **nuovo Ospissio de San Galo**.



### Il doge divenuto Santo

Nel 1027 fu proclamato beato

Nel 1731 fu proclamato santo

La Serenissima richiese le reliquie e ricevette tre ossa della gamba sinistra, giunte a Venezia nel 1732, che furono deposte in un'urna d'argento all'interno della Basilica di San Marco.



# Anna Teodora Dukas

## Lussuose Abitudini

Si lavava con acque profumate e mandava i servi a raccogliere la rugiada per purificarsi

## Atmosfera Esotica

Le sue stanze erano avvolte in un'aura di lusso, impregnate del profumo d'incenso ed essenze pregiate

## Il "Piron"

Introdusse la forchetta a due punte d'oro a Venezia, rivoluzionando le abitudini a tavola

L'ultima dogaresa bizantina di Venezia, **Teodora**, moglie del doge **Domenico Selvo** (1077), è ricordata per le sue raffinate usanze portate dalla lontana Bisanzio. La sua eleganza e il suo stile di vita sfarzoso stupirono la nobiltà veneziana, introducendo costumi orientali nella società della Serenissima.

# Giovanna Dandolo



## Arte della Stampa

Durante il suo dogado, Venezia divenne un centro di stampa famoso



## Merletto di Burano

Promosse l'arte del merletto, creando il primo centro mondiale

Giovanna Dandolo, moglie del Doge Pasquale Malipiero (1457-1462), è passata alla storia come patronessa della stampa e dei merletti. Durante il suo dogado, il tipografo Giovanni da Spira farà della Serenissima uno dei centri di stampa più famosi. Si deve a lei se Burano divenne il primo centro al mondo del merletto, da cui nasceranno poi le scuole di Homiton, Alençon e Bruxelles.





# La Leggenda del Merletto di Burano

Un giovane pescatore di Burano, Nicolò, resiste al canto ammaliante delle sirene grazie al suo amore per la promessa sposa, Maria. La Regina delle Sirene, colpita dalla sua devozione, gli dona un velo nuziale intessuto con la schiuma del mare. La bellezza del velo ispira le amiche di Maria a creare merletti simili.

Fu così che nacque l'arte del merletto di Burano, un'arte che avrebbe reso l'isola famosa in tutto il mondo, un'arte nata dall'amore di un pescatore per la sua sposa, un amore che aveva commosso persino la Regina delle Sirene.



# Zilia Dandolo

## 70

### Senatori

La scortarono sul Bucintoro da  
Palazzo Priuli a Piazza San  
Marco

## 3

### Giorni di Festa

Venezia festeggiò con  
banchetti, balli e spettacoli  
pirotecnici

## 1556

### Anno

Prima incoronazione sfarzosa  
di una dogaressa

Zilia Dandolo fu la prima dogaressa a celebrare un'incoronazione sfarzosa, istituendo un cerimoniale che divenne parte della tradizione veneziana. L'evento segnò l'ascesa della dogaressa come figura di rilievo, simbolo di splendore e potere nella Serenissima.





# Morosina Morosini

## 400

### Damigelle

Che scortano la Dogaressa tutte vestite con un abito di seta bianca

## 5

### Giorni di Festa

Venezia festeggiò con banchetti, balli e spettacoli pirotecnici

## 1

### Tempio

Galleggiante dello Scamozzi trainato da 4 barche

Moglie del Doge Marino Grimani, fu una figura di grande importanza nella vita pubblica veneziana, nota per la sua eleganza e per il suo mecenatismo. Svolse un ruolo importante nella promozione dell'arte del merletto di Burano, fondando una scuola per merlettaie e rendendolo popolare tra le nobildonne veneziane.



Papa Clemente VIII le offrì la **rosa d'oro** durante il suo mandato. Morosina Morosini è sepolta nella chiesa di San Giuseppe di Castello.

# Elisabetta Querini

Esponente della nobile famiglia veneziana Querini Stampalia, fu educata in monastero e destinata a un matrimonio prestigioso. Nel 1649 sposò Silvestro Valier, che divenne doge nel 1694. Nota per la sua generosità, si occupò di ospizi e istituti di assistenza, guadagnandosi fama di donna virtuosa.

Con l'elezione del marito, per lei si autorizzò la celebrazione per l'incoronazione dopo il divieto del 1645. Ebbe un ruolo influente nella politica e fu oggetto di critiche. Dopo la morte del marito nel 1700, si dedicò alla costruzione del monumento funebre di famiglia. Morì nel 1709, lasciando ingenti lasciti a opere pie, monasteri e alla famiglia.





# I Funerali di Stato

Inizialmente, le vedove dei Dogi non ricevevano particolari onoranze dopo la loro morte, godendo solo di alcuni privilegi per mantenere il loro status. Tuttavia, nel 1479, con la morte prematura della Dogaressa Taddea Michiel prima del marito, iniziarono solenni celebrazioni funebri.

Nel tempo, i funerali delle Dogaresse divennero sempre più elaborati, come dimostrano le esequie di Zilia Dandolo (1556) e Loredana Marcello (1572), che includevano imbalsamazioni, cortei solenni e sfilate con autorità, religiosi e cittadini. Tuttavia, nel 1701, il Maggior Consiglio vietò l'uso del corno dogale e ridusse il fasto delle cerimonie.

Nel XVIII secolo, con Pisana Corner, le celebrazioni persero il carattere solenne del passato, sostituite da ricevimenti e incontri più familiari, riflettendo il cambiamento culturale dell'epoca.

